



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax. 035-238462

Esente da bollo = Art.27 bis D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 -
Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - D.P.R. 10 febbraio 2000
n.361

Repertorio numero 44035

Raccolta numero 20116

VERBALE DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 19 (diciannove) febbraio 2013 (duemilatredici) alle
ore diciotto e venti minuti.

Nel mio studio in Via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile
di Bergamo, mia residenza, è presente la signora

Lazzaroni Milena, nata a Trescore Balneario (BG) il 17 luglio
1973, codice fiscale LZZ MLN 73L57 L388Q, residente a Seriate
(BG), via Adamello n.9, domiciliata per la carica presso la
sede dell'associazione subito detta, della cui identità per-
sonale io Notaio sono certo e che, agendo nella sua veste e
qualifica, a me note, di presidente del consiglio direttivo
legale rappresentante dell'Ente

"ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PEDIATRIA - Onlus"

con sede legale in Bergamo, Largo Barozzi n.1 (c/o Ospedali
Riuniti di Bergamo), iscritta al Registro Imprese di Bergamo
con codice fiscale 95025270166 e con n.333357 R.E.A., iscrit-
ta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla
Regione Lombardia in data 7 aprile 2001 al n.320, iscritta
nel Registro Regionale del Volontariato al foglio n.318 pro-
gressivo n.1266 Sezione A) - sociale, mi chiede di assistere
per redigere il relativo verbale, all'assemblea di detta as-
sociazione, qui oggi a quest'ora indetta in unica convocazio-
ne per le ore diciotto e quindici e con inizio all'ora suin-
dicata, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Trasferimento sede legale

Modifiche statutarie

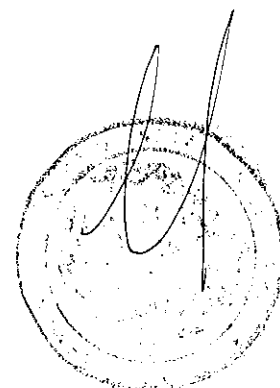
Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta faccio constare come di seguito lo
svolgimento dell'assemblea.

A norma dell'art.7.2 dello statuto e a richiesta degli in-
tervenuti, assume la presidenza dell'assemblea la signora
Lazzaroni Milena, la quale, riconfermatomi l'incarico di re-
digere il presente verbale, constata e mi fa constatare:

- che la presente riunione di assemblea straordinaria degli
associati è stata convocata, a norma dell'art.7.7 dello sta-
tuto, mediante avviso, contenente l'ordine del giorno con le
materie da trattare e l'indicazione del giorno, luogo ed ora
della convocazione, affisso presso la sede operativa ed in-
viato a tutti gli aventi diritto in data 4 febbraio 2013 me-
diante messaggio di posta elettronica, con ricevuta di rice-
zione;

- che del consiglio direttivo, con lei presidente, sono qui
interventuti il vice presidente Rossi Teresina e i consiglieri



signori Moroni Marco, Locatelli Enrica, Preda Massimo, Moretti Milena, Madaschi Stefania, Bertazzoni Eleonora, Gherardi Nadia e Gialli Marco;

- che, come a risultanza del libro degli associati, gli iscritti in regola con il versamento delle quote, e pertanto aventi diritto a partecipare alle assemblee con voto deliberativo, sono in numero di 72 (settantadue);

- che, a norma dell'art.14 dello statuto, per le modifiche dello statuto occorre la presenza di almeno i tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

- che, a norma dell'art.7.10 dello statuto, è ammessa la partecipazione a mezzo delega rilasciata ad altro associato che può essere portatore di non più di 10 (dieci) deleghe;

- che oggi, in questo luogo, sono qui intervenuti complessivamente numero 64 (sessantaquattro) associati di cui numero 12 (dodici) di persona e numero 52 (cinquantadue) a mezzo delega come risulta dall'elenco che qui si unisce sotto la lettera "A", omessane la lettura a richiesta degli intervenuti che dichiarano di già conoscerlo.

Il presidente dichiara quindi validamente costituita la presente riunione assembleare e chiede all'assemblea di trattare congiuntamente i primi due punti all'ordine del giorno.

La proposta viene accolta.

Il Presidente, richiamandosi a quanto già emerso da precedenti incontri, evidenzia i motivi, eminentemente di carattere pratico, operativo ed organizzativo, che inducono a trasferire la sede legale dell'associazione da Bergamo, Largo Barozzi n.1 a Bergamo, via Piazza O.M.S. n.1.

Ciò, se deliberato, comporterà la modifica dell'**art.1.4** dello statuto sociale per ivi indicare solo il comune della sede sociale, ferma restando in Bergamo.

Inoltre il Presidente propone:

.di integrare l'**art.1.1** per precisare che, ai sensi e per gli effetti di cui agli art.10 e segg. del D.lgs. 4 dicembre 1997, n.460, l'Associazione è costituita in conformità al dettato della legge 266/91, che le attribuisce la qualificazione di "Organizzazione di volontariato", che le consente di essere considerata ONLUS (Organizzazione non lucrativa di attività sociale) ai sensi dell'art.10 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 e che la qualificazione di "Organizzazione di volontariato" con i dati riguardanti la registrazione regionale costituiscono peculiare segno distintivo ed a tale scopo devono essere inseriti in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima;

.di modificare l'**art.2** per

specificare che l'associazione si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed ha come scopo principale quello di soddisfare i bisogni di benessere psicofisico dei bambini ricoverati presso l'USC di Pediatria

dell'azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, con particolare attenzione ai bambini affetti da malattie gravi e/o croniche;

indicare che l'organizzazione non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, nonché ad eccezione di tutte le attività, in quanto ad esso integrative, accessorie, anche se svolte in assenza delle condizioni previste, purché nei limiti consentiti dalla legge. Al fine di svolgere le proprie attività l'organizzazione di volontariato si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti;

.di sostituire all'**art.2** e nel testo di statuto ogni riferimento agli OO.RR. di Bergamo con l'azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo;

.di integrare l'**art.3.1** per indicare che tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo;

.di integrare l'**art.3.4** per precisare che nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione;

.di integrare l'**art.4.2** per indicare, tra i diritti degli Aderenti, anche quello di consultare i verbali dell'assemblea, del consiglio direttivo e di ogni altro organo dell'organizzazione e farne copia a proprie spese;

.di modificare l'**art.4.3** per specificare che gli aderenti sono obbligati, tra l'altro, a osservare le norme dello statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali (codice etico, regolamento, convenzione ospedaliera, protocolli ospedalieri, ecc.) e per sostituire, all'ultimo comma, la parola "Associazione" con "organizzazione";

.di sostituire all'**art.6.1** e all'**art.7.5** la dizione "Collegio dei Revisori dei Conti" con "Collegio dei Revisori Legali";

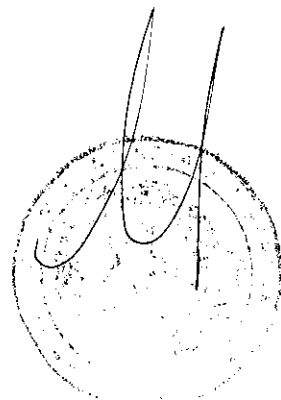
.di stabilire all'**art.7.8** che in prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti presenti in proprio o per delega. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti, in proprio o per delega;

.di riformulare l'**art.7.10** per indicare che ciascun aderente può essere portatore di non più di cinque deleghe;

.di integrare l'**art.8.1** per precisare che il Consiglio Direttivo è delegato dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici componenti (da stabilire all'inizio dell'assemblea);

.di modificare l'**art.9.1** per precisare che il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti, resta in carica tre anni e può essere rieletto;

.di modificare l'**art.10** per



precisare che l'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori Legali, costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti e, quando la legge l'impone, tra gli iscritti all'apposito Registro;

e per sostituire la dizione "Collegio dei Revisori dei Conti" con "Collegio dei Revisori Legali".

Sulla relazione del presidente segue una breve discussione durante la quale vengono dati ulteriori chiarimenti da parte del presidente in ordine alle motivazioni che hanno portato a proporre le modifiche statutarie illustrate.

L'assemblea, ultimata la discussione,

all'unanimità

delibera

- di trasferire la sede legale dell'associazione ferma restando in Bergamo, da Largo Barozzi n.1 a Piazza O.M.S. n.1;
- di modificare l'art.1.4 dello statuto sociale con adozione del testo:

"1.4 - L'Associazione ha sede in Bergamo.";

- di integrare e modificare lo statuto secondo quanto esposto dal presidente nella sua relazione;

- di adottare per le indicate modifiche il nuovo testo di statuto, che viene approvato e a conferma sottoscritto dal presidente e da me notaio e allegato al presente sotto la lettera "B" quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta degli intervenuti che dichiarano di già conoscerlo;

- di conferire al presidente del consiglio direttivo o, in sua mancanza, a ciascuno dei componenti del consiglio stesso, tutti in via tra loro disgiunta, ogni potere e facoltà, per gli adempimenti conseguenti a quanto sopra deliberato, compresa l'adozione di ulteriori eventuali modifiche ed integrazioni statutarie richieste dall'Autorità Pubblica competente.

In particolare vengono attribuiti all'organo amministrativo i poteri per la voltura all'indirizzo della nuova sede, di tutti i rapporti attualmente esistenti all'indirizzo della sede ora modificata, curando tutti gli adempimenti per la voltura di intestazioni e di titolarità, di concessioni, di contratti di qualsiasi genere, di ogni bene e rapporto, prestando assenti, sottoscrivendo atti e documenti, individuando eventuali beni mobili registrati ed immobili, consentendone volture e trascrizioni con sollievo da responsabilità per i competenti Uffici Catastali, Conservatori presso l'Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare, Conservatori del P.R.A., per Enti, Istituti di Credito, in particolare per Uffici Pubblici e Privati e per chiunque in genere cui detta responsabilità possa spettare.

Ai soli fini delle volture e trascrizioni si nota che di compendio del patrimonio dell'associazione non risultano beni immobili, nè beni mobili registrati, nè marchi e/o brevetti.

Il presidente ritiene questa l'occasione per rendere noto al-

l'assemblea che

- in data 17 settembre 2012 il signor Caracciolo Donatello ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere;
- che con verbale in data 17 settembre 2012 il consiglio direttivo ha deliberato di accettare le dimissioni del consigliere Caracciolo Donatello;
- che con verbale del consiglio direttivo in data 9 gennaio 2013 è stata nominata la signora Rossoni Tiziana, meglio oltre identificata, ad integrazione del predetto consiglio direttivo;
- che, conformemente all'art.7.5 dello statuto sociale, l'elezione dei componenti del consiglio direttivo spetta all'assemblea.

In questa sede il presidente chiede pertanto all'assemblea di ratificare la nomina della signora Rossoni Tiziana quale consigliere con durata in carica fino al 31 dicembre 2014.

L'assemblea, preso atto della proposta del presidente,

all'unanimità

delibera

- di prendere atto ed accettare le dimissioni presentate dal consigliere signor Caracciolo Donatello;
- di ratificare e pertanto di nominare quale consigliere, con durata in carica fino al 31 dicembre 2014, la signora **Rossoni Tiziana**, nata a Bergamo il 29 maggio 1964, codice fiscale RSS TZN 64E69 A794B, residente a Cenate Sotto (BG), via Portico n.19;
- di conferire all'organo amministrativo tutti i più ampi poteri per le operazioni necessarie ed opportune per far risultare, attuare e perfezionare quanto qui deliberato e precisato, ratificato in tutto fin d'ora l'operato.

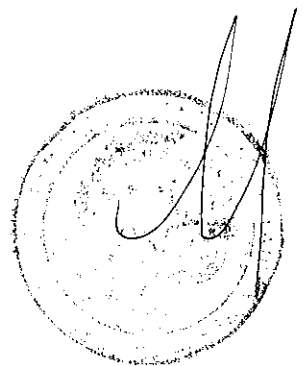
Non risultando altro da trattare l'assemblea si scioglie alle ore diciotto e quarantacinque minuti.

Richiesto io notaio ho steso il presente e ne ho dato lettura all'assemblea, che a mia domanda dichiara di approvarlo e in conferma il presidente con me sottoscrive.

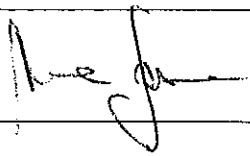
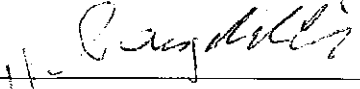
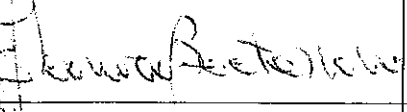

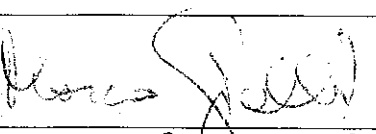
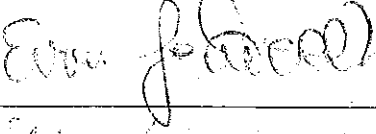
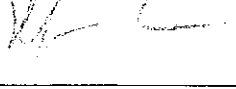
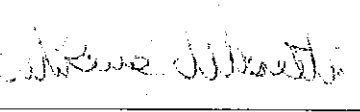
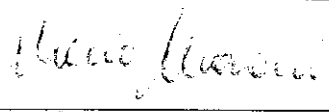
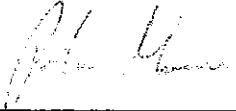
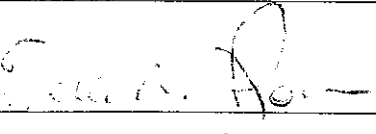
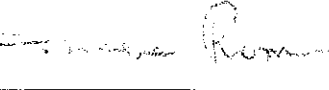
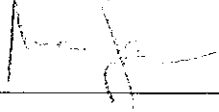
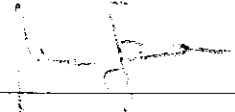
Consta di tre fogli dattiloscritti a norma di legge e di regolamento, sotto mia cura da persona di mia fiducia su nove pagine intere e quanto di questa decima.

F.to Lazzaroni Milena

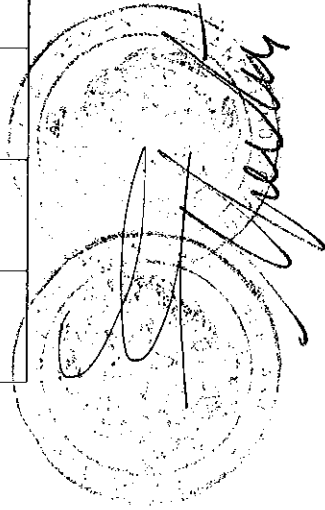
F.to Armando Santus Notaio (l.s.)



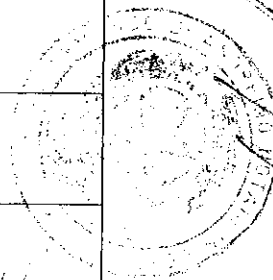
ALLEGATO LETTERA "A"
ALL'ATTO N. 44035/20116 REP.

SOCI	DI PERSONA	PER DELEGA
LAZZARONI MILENA		
ANGELELLI CESARE		
BERTAZZONI ELEONORA		
GHERARDI NADIA		
GIALLI MARCO		
LOCATELLI ENRICA		
MADASCHI STEFANIA		
MORETTI MILENA		
MORONI MARCO		
PREDA MASSIMO		
ROSSI TERESINA		
ROSSONI TIZIANA		
AMADEI FEDERICA		
ARRIGONI ROBERTA		

incollare qui



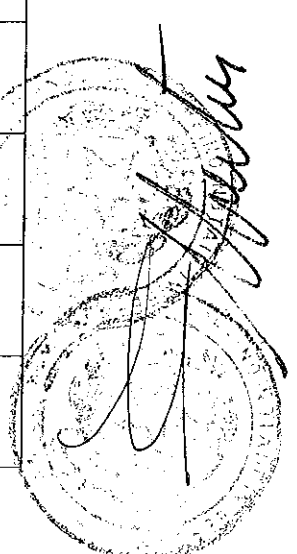
BARILA' LILIANA CONCETTA		<i>L. Barila</i>
BERETTA GIULIANA		<i>Tina Roman</i>
BIANCHI CLAUDIA		<i>Mari' Giuliana</i>
BONACINA MIRELLA		<i>Tina Roman</i>
BELOTTI CLARA		<i>Clara Roman</i>
BONO ORNELLA		<i>Maria Maria</i>
BOSCHINI LOREDANA		
BRIGNOLI NADIA		<i>Nadia Roman</i>
BORALI BRUNA		<i>U</i>
BALDIN FEDERICA		<i>Federica Roman</i>
BIGONI DARIA		<i>Daria Roman</i>
BETTONAGLI PAOLA		
CANIGLIA PROVVIDENZA		<i>Tina Roman</i>
CANTAMESSA CINZIA		
CARSANA RAFFAELLA		<i>Maria Maria</i>



Charles

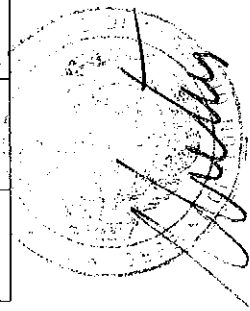
CEFIS CAMILLO		<i>28/08/2022</i>
CORTINOVIS CINZIA		<i>T. Rom.</i>
CLEMENTE FEDERICO		<i>John H.</i>
CISANA CARMEN		<i>John H.</i>
DEL MASTRO GIOVANNI		<i>John H.</i>
IANNIELLO MARGHERITA		<i>John H.</i>
CORNA MARILENA		<i>John H.</i>
ALBANI VIVIANA		
GAMBIRASIO GIUSY		<i>T. Rom.</i>
GAMBIRASIO CINZIA		
LOCATELLI BARBARA		<i>John H.</i>
LOCATELLI SARA		<i>John H.</i>
LOZZA GIOVANNA		<i>John H.</i>
DE VECCHI ELISABETTA		<i>John H.</i>
MANGIATORDI LAURA		<i>John H.</i>

inviato



MARCONI GIANFRANCO		
MAZZOLENI ROBERTA		<i>Roberta</i>
MANDUCA SABRINA		<i>Sabrina</i>
MORETTI BRUNA		<i>Bruna</i>
MARTINOTTI MARINA		<i>Marina</i>
MINERVINO SIMONETTA		<i>Simonetta</i>
NERVI BARBARA		<i>Barbara</i>
ORRIERI LAURA		<i>Laura</i>
NICOLI ALICE		
RAFFAINI MARIA OSVALDA		<i>Maria Osvalda</i>
PEDRINELLI ANNA M.		<i>Anna M.</i>
PESENTI GRITTI TIZIANA		<i>Tiziana</i>
ROTA M.ANGELA		<i>Angela</i>
SARTORI ANNA		<i>Anna</i>
SIMONATI SIMONA		<i>Simona</i>

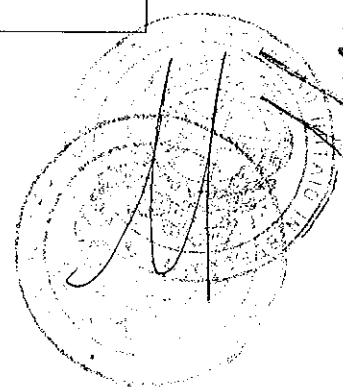
Intervento a tempo



SILVA MONICA		Valeri Simon
VALENTI OSCAR F.		Mario Morand
VALTORTA ELIANA		Valeri Simon
VENTURINI LAURA		Mario Morand
VIGANO' PAOLA		Paola
VILLA SIMONE		
ZAMPOLERI ANNA		Paola
ZUFFETTI LUCA		Mario Morand
ACERBIS MARIA CAMILLA		Camilla
CHIODI MOIRA		Valeri Simon
MOLOGNI MARIA SIMONETTA		Paola
PRETI STEFANIA		Paola
PARIS ANGELA		Angela

Valeri Simon

Prete



Allegato "B" all'atto n. 44035/20116 rep.

STATUTO

Art. 1 - Costituzione

1.1 - E' costituita un'Associazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 denominata:

"ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PEDIATRIA - Onlus"

Ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 10 e segg. del D. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, l'Associazione è costituita in conformità al dettato della legge 266/91, che le attribuisce la qualificazione di "Organizzazione di volontariato", che le consente di essere considerata ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi dell'art. 10 del D. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

La qualificazione di "Organizzazione di volontariato" con i dati riguardanti la registrazione regionale costituiscono peculiare segno distintivo ed a tale scopo devono essere inseriti in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

1.2 - I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'Associazione stessa.

1.3 - La durata dell'Associazione è illimitata.

1.4 - L'Associazione ha sede in Bergamo.

1.5 - Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi e sezioni staccate in altre città della Regione Lombardia.

Art. 2 - Scopi e Finalità

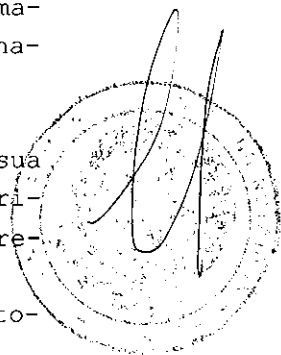
L'Associazione non ha fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed ha come scopo principale quello di soddisfare i bisogni di benessere psicofisico dei bambini ricoverati presso l'USC di Pediatria dell'azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo, con particolare attenzione ai bambini affetti da malattie gravi e/o croniche ed assicurare un'assistenza umanamente "attenta e qualificata".

Si pone quindi come obiettivi:

a) migliorare la qualità della vita del bambino e della sua famiglia durante la permanenza in ospedale cercando di rispondere ai bisogni di carattere sanitario, psicologico, relazionale e ludico.

b) Favorire il coordinamento di tutti gli Enti e gli operatori preposti al "prendersi cura" del bambino malato.

c) Sensibilizzare le istituzioni e la società al fine di promuovere l'accoglienza alle famiglie dei bambini affetti da patologie gravi e/o croniche.



d) Promuovere una cultura della solidarietà occupandosi della formazione e del coordinamento dei volontari che prestino servizio presso l'USC di Pediatria.

e) Favorire la preparazione degli operatori sanitari nelle forme ritenute più idonee (borse di studio, partecipazione a convegni scientifici, viaggi di studio, corsi di aggiornamento, pubblicazioni di atti e riviste specializzate)

f) Favorire e promuovere una concreta solidarietà alle famiglie dei bambini ricoverati presso l'USC di Pediatria dell'Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

L'organizzazione non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, nonché ad eccezione di tutte le attività, in quanto ad esso integrative, accessorie, anche se svolte in assenza delle condizioni previste in questo articolo, purché nei limiti consentiti dalla legge.

Al fine di svolgere le proprie attività l'organizzazione di volontariato si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti.

Art. 3 Aderenti all'Associazione

3.1. - Sono aderenti dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente statuto (fondatori) e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo (ordinari).

Il Consiglio Direttivo può accogliere anche l'adesione di "sostenitori", che forniscano un sostegno economico alle attività dell'Associazione, nonché nominare "aderenti onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche, nella persona di un solo rappresentante designato con apposita deliberazione dell'istituzione interessata.

Ciascun aderente maggiore d'età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.

Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

3.2 - Il numero degli aderenti è illimitato.

3.3 - Gli aderenti hanno tutti parità di diritti e doveri.

3.4 - Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti:

a) nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione;

b) l'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande dei nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data

di presentazione deliberandone l'iscrizione del registro degli aderenti dell'Associazione.

c) Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione.

d) Gli aderenti cessano di partecipare all'Associazione:

- per dimissioni volontarie;
- per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- per mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso;
- per decesso;
- per comportamento contrastante con gli scopi statutari;
- per persistente violazione degli obblighi statutari.

e) L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso al Collegio dei Garanti, se nominato, o all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Art. 4 - Diritti e doveri degli aderenti

4.1 - Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio di riferimento.

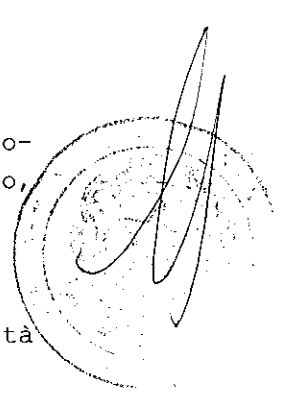
4.2 - Gli aderenti hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento del contributo e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di consultare i verbali dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e di ogni altro organo dell'organizzazione e farne copia a proprie spese;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

4.3 - Gli aderenti sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali (codice etico, regolamento, convenzione ospedaliera, protocolli ospedalieri, ecc.);
- a versare il contributo stabilito dall'Assemblea;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is a cursive, stylized name.

Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Le attività degli aderenti sono incompatibili, con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione.

Art. 5 - Patrimonio - Entrate

5.1. - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da beni mobili e immobili che diverranno di sua proprietà;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio.

5.2 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi degli aderenti per le spese dell'Associazione;
- contributi di privati;
- contributi dello stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari non vincolati dall'incremento del patrimonio;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore;
- ogni altro provento, anche derivante da iniziative benefiche sociali, non esplicitamente destinato a incremento del patrimonio.

5.2a - I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

5.3 - Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario (o del Tesoriere o altro componente del Consiglio Direttivo, secondo la deliberazione specifica).

Art. 6 - Organi Sociali dell'Associazione

6.1 - Organi sociali dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli aderenti;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;

Possono essere inoltre costituiti i seguenti collegi di controllo e garanzia:

- Il Collegio dei Revisori Legali;
- il Collegio dei Garanti.

Art. 7 - Assemblea degli aderenti

7.1 - L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

7.2 - L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo ed è di

regola presieduta dal Presidente dell'Associazione.

7.3 - La convocazione è fatta in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

7.4 - La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo o di un decimo degli aderenti: in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

7.5 - L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- l'approvazione del programma e del bilancio di previsione per l'anno successivo;
- l'approvazione della relazione di attività e del rendiconto economico (Bilancio Consuntivo) dell'anno precedente;
- l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo.

Altri compiti dell'Assemblea sono:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- eleggere i componenti del Collegio dei Garanti (se previsto);
- eleggere i componenti del Collegio dei Revisori Legali (se previsto);
- approvare gli indirizzi ed il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- fissare l'ammontare del contributo per l'esercizio annuale o altri contributi a carico degli aderenti, quale forma di partecipazione alla vita dell'Associazione senza per questo instaurare un rapporto di partecipazione patrimoniale.

Di ogni assemblea deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle assemblee degli aderenti.

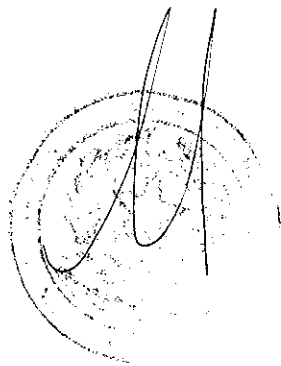
Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti gli associati.

7.6 - L'Assemblea straordinaria viene convocata per la discussione delle proposte di modifica dello Statuto o di scioglimento e di liquidazione dell'Associazione.

7.7 - L'avviso di convocazione è inviato individualmente per iscritto agli aderenti almeno 15 giorni prima della data stabilita; è anche reso pubblico nella sede sociale e deve contenere l'ordine del giorno.

L'Assemblea, in assenza di leggi in materia e in analogia di quanto già previsto per le cooperative, può deliberare la regolamentazione di altre idonee modalità di convocazione nel caso che il numero degli aderenti diventasse particolarmente elevato e comunque tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta.

7.8 - In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli a-



derenti presenti in proprio o per delega. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti, in proprio o per delega.

La seconda convocazione può aver luogo nello stesso giorno della prima. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

7.9 - Per le deliberazioni riguardanti le modificazioni dello statuto, lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione sono richieste le maggioranze indicate nell'art.14.

7.10 - Ciascun aderente può essere portatore di non più di 5 (cinque) deleghe.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo

8.1 - Il Consiglio Direttivo è delegato dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici componenti (da stabilire all'inizio dell'assemblea). Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

8.2 - Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente e un Vice Presidente.

8.3 - Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti: In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

8.4 - Compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo probabilmente entro la fine del mese di dicembre e comunque con il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo all'anno interessato;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- nominare il segretario (eventualmente il tesoriere e/o il Segretario/Tesoriere), che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non aderenti;

- Accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;
- deliberare in merito all'esclusione di aderenti;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno altro diritto di partecipare a voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle assemblee con voto consultivo;
- nominare all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'Associazione, il Direttore deliberando i relativi poteri. Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o ad un comitato esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

Art. 9 - Il Presidente

9.1 - Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti, resta in carica tre anni e può essere rieletto.

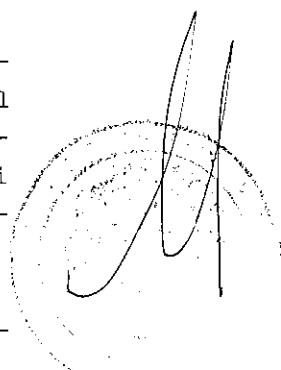
9.2 - Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- è autorizzato ad eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea, del consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva;
- In caso di assenza, di impedimento e di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera. Di fronte agli aderenti, ai terzi e a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 10 - Collegio Revisori Legali

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Revisori Legali, costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti e, quando la legge l'impone, tra gli iscritti all'apposito Registro.

Il Collegio:



- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per i revisori legali;
- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un aderente;
- può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e, se previsto, del Comitato Esecutivo;
- riferisce annualmente all'assemblea con le relazioni scritte trascritte nell'apposito registro dei Revisori Legali.

Art. 11 - Consiglio dei Garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti.

Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'Associazione e i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica ex bono et equo senza formalità di procedure e il lodo è inappellabile.

Art. 12 - Gratuità delle cariche

12.1 - Le cariche sociali sono gratuite, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'interesse dell'Associazione e documentate. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

12.2 - Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Art. 13 - Bilancio

13.1 - Ogni anno devono essere redatti, a cura del Consiglio Direttivo, il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile. I bilanci devono esser portati a conoscenza del Collegio dei Revisori almeno 30 giorni prima della presentazione all'Assemblea.

13.2 - Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

13.3 - Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

13.4 - Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' vietata la distribuzione di qualsiasi forma anche indiretta nel rispetto del comma 6 dell'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo nei casi imposti o consentiti dalla legge a favore di altre organizzazioni di volontariato ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura o reti di solidarietà.

Art. 14 - Modifiche dello statuto - Scioglimento dell'Associazione

14.1 - Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno tre quarti degli aderenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

14.2 - Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposta dal Consiglio Direttivo e approvata, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti dall'Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico e analogo settore di volontariato sociale, secondo le indicazioni dell'Assemblea che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 5, comma 4 della Legge 266/912, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

Art. 15 - Norme di rinvio

15.1 - Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, alla legge n.266 dell'11/08/91, alla legislazione regionale sul volontariato, al D.Lgs. 4 dicembre 1997, n.460 e alle loro eventuali variazioni.

Art. 16 - Norme di funzionamento

16.1 - Le norme di funzionamento eventualmente predisposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea saranno rese note per mezzo di copia affissa nell'albo avvisi esposto nella sede sociale. Gli aderenti possono richiederne copia personale.

F.to Lazzaroni Milena

F.to Armando Santus Notaio (l.s.)

Copia conforme all'originale nel mio atti,
Armando Santus

Bergamo, 25 FEB. 2013

